



**Caritas  
Italiana**

organismo pastorale della CEI



**Progetto Diocesano**

# TALITA' KUM

**CARITAS DIOCESANA  
CALTAGIRONE**

**CALTAGIRONE 4 OTTOBRE 2013 SEMINARIO ESTIVO H. 18,30**

## *Da dove siamo partiti*

- **La Diocesi e la Caritas hanno cercato sempre più di configurarsi come una istituzione aperta al territorio che intende, in sintonia con la metodologia del lavoro sociale di rete, accogliere una domanda spesso generica, per paura o pregiudizio, da leggere ed interpretare al fine di predisporre la risposta opportuna. Il Centro d'ascolto della Caritas in questo periodo si è presentato come possibile punto terminale di una situazione di disagio e momento originario ed iniziale di un percorso di cambiamento eventualmente auspicato o, comunque, sempre prospettabile in termini di prevenzione. Si è pertanto inteso affrontare la questione “disagio” o “prevenzione a qualsiasi tipo di disagio” , in modo da migliorare e rendere possibile una prospettiva di cambiamento in particolari target a rischio di cronicizzazione, offrendo a chi è portatore del disagio o cosiddetto “a rischio” di “essere ascoltato” e di attivare un dialogo educativo che sia quello di scatenare un processo di cambiamento vero ed uno stile di vita salutare attraverso una comunicazione adeguata agli obiettivi e risolvendo , preliminarmente tutte le situazioni di “doppio legame” (messaggi ambigui e contraddittori) che costituiscono i più potenti e lesivi ostacoli nella comunicazione fra individui.**

# Dati relativi al fenomeno

- Dai dati in nostro possesso, di seguito presentati, emerge in modo particolare nel territorio della Diocesi di Caltagirone:
  - - l'aumento del numero di persone e famiglie e singoli (locali e immigrate) che vivono sotto la soglia di povertà
  - - l'aumento del numero di persone disoccupate o sottoccupate
  - - l'aumento del numero di persone con disagi psicosociali, affettivi e familiari
  - - l'insufficienza di servizi e aiuti per le famiglie e adulti in difficoltà economiche e sociali
  - - l'aumento dell'indifferenza nei confronti delle povertà della comunità locale

# Analisi del bisogno

si evidenziano i seguenti bisogni:

- - Bisogno di luoghi e centri di ascolto che fungano da punto di riferimento nei momenti e periodi di difficoltà psicologica, sociale, relazionale e economica;
- - Bisogno di autonomia e inclusione sociale (attraverso percorsi individualizzati)
- - Bisogno di lavoro o servizi tampone di soddisfacimento dei bisogni primari;
- - Assistenza nella ricerca dell'abitazione;
- - Bisogno di accompagnamento verso servizi e strutture;
- - Bisogno di beni di prima necessità e di aiuti economici.
- - Bisogno di una analisi attenta delle cause e degli effetti delle nuove e vecchie povertà del territorio e di maggiori e più efficaci attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità civile ed ecclesiale

## Perché questo progetto

- **il Centro di ascolto della Caritas Diocesana ha fatto dell'ASCOLTO il suo MODO PROPRIO di SERVIZIO. Il suo "fare" prevalente è l'ascolto, cuore della relazione di aiuto, dove chi ascolta e chi è ascoltato vengono coinvolti, con ruoli diversi, in un progetto che, ricercando le soluzioni più adeguate, punta a un processo di liberazione della persona dal bisogno.**

# **Dall'Ascolto e dall'Accoglienza della persona conseguono le altre funzioni specifiche :**

- **1. Presa in carico delle storie di sofferenza e definizione di un progetto di "liberazione" .**
- **2. Orientamento delle persone verso una rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio.**
- **3. Accompagnamento di chi sperimenta la mancanza di punti di riferimento e di interlocutori che restituiscano la speranza di un cambiamento, mettendo in contatto la persona con i servizi presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili.**
- **4. Prima risposta per i bisogni più urgenti, sempre attraverso il coinvolgimento delle comunità parrocchiali e del territorio.**

## Caritas Diocesana Caltagirone

- Tale FUNZIONE PEDAGOGICA è rafforzata e portata avanti attraverso i seguenti assi progettuali che contraddistinguono l'azione stessa:
  - - Centro d'Ascolto
  - - Osservatorio delle povertà
  - - Laboratori Caritas Parrocchiali

In tal senso Caritas Italiana ha ritenuto valida la proposta progettuale della Caritas Diocesana di Caltagirone approvandola e contribuendo con una quota pari al 60% del finanziamento del progetto con risorse provenienti dal fondo 8 x mille

## Obiettivo generale

- L'obiettivo da realizzare più a lunga scadenza è, laddove possibile, quello della crescita della persona, della consapevolezza di sé e delle sue possibilità, di farsi attivo rispetto ai propri bisogni. In tal modo, oltre che in senso materiale, il progetto possiede una valenza di promozione umana e di prevenzione di ulteriore disadattamento ed emarginazione con il compito di prendere in carico la persona, analizzare e schematizzare le sue esigenze, seguirla, accompagnarla e fungere da intermediario con le strutture che rispondono ai vari bisogni dell'utente. Per tale ragione si avranno dei margini di discrezionalità nell'attribuzione dei beni e servizi con il compito di verificare non solo la spesa ma che la persona abbia altresì intrapreso il cammino proposto

## Contesto di riferimento degli interventi

- Il territorio diocesano attraverso la rete delle comunità parrocchiali e le realtà del pubblico e del privato sociale.

# Risultati previsti

- Potenziamento qualitativo e quantitativo della capacità dei Centri di Ascolto e Accoglienza di:
  - - ascolto,
  - - accoglienza,
  - - accompagnamento, tutoraggio
  - - soddisfacimento dei bisogni primari,
  - - elaborazione di progetti personalizzati di accompagnamento per residenti e stranieri,
  - - risoluzione di casi di povertà,
  - - acquisizione e analisi dei dati sulle povertà e sulle sue cause,
  - - interpretazione e restituzione dei dati alla comunità civile ed ecclesiale locale,
  - - messa in rete dei Centri di ascolto Caritas.

# Prossimi appuntamenti previsti in diocesi

- 1 incontro formativo con gli animatori/operatori Caritas parrocchiali sui contenuti della funzione pedagogica della Caritas e sull'aspetto tecnico degli strumenti operativi. Organizzati per vicariato o gruppi di paesi
- 1 incontro formativo su contenuti della legislazione sociale e sulla funzione antropologica e della relazione d'aiuto
- 1 incontro formativo presso il contesto specifico (parrocchia, vicariato, comune/i)



**Caritas  
Italiana**

organismo pastorale della CEI



**Progetto Diocesano**

# **TALITA' KUM**

**CARITAS DIOCESANA  
CALTAGIRONE**

**A CURA DI LUIGI BIZZINI**